

I Manoscritti di Luigi Hugues:
la Musica da camera

Luigi Hugues
(1836 - 1913)

CONCERTO ORIGINALE

per due flauti con accompagnamento di pianoforte

Prima edizione assoluta

Commento storico e critico
di Ugo Piovano e Daniela Priarone

Edizioni Musicali Raiteri



Luigi HUGUES

CONCERTO ORIGINALE

due flauti e pianoforte

Le composizioni di Pietro Luigi Eugenio Hugues

Pietro Luigi Eugenio Hugues, pur essendo solo un dilettante, fu un compositore piuttosto prolifico. Nel 2001 ho compilato una prima stesura del catalogo delle sue composizioni per il volume biografico curato da Claudio Paradiso e pubblicato dal Comune di Casale Monferrato e ho individuato 145 brani con numero d'opera pubblicati e 51 manoscritti di composizioni sacre ad uso liturgico conservati nell'Archivio Capitolare del Duomo di Casale Monferrato. La situazione sembrava chiara: Hugues aveva scritto in prevalenza brani per flauto, il suo strumento, facendoli pubblicare. Il fatto che vi fossero pochi brani sacri pubblicati e che il resto fosse rimasto manoscritto all'interno del Duomo faceva immaginare che la sua produzione religiosa fosse a carattere occasionale e legata alle necessità del suo servizio musicale liturgico.

La recente scoperta del suo archivio musicale fatta da Bruno Raiteri ha completamente sconvolto il quadro e reso necessario un ripensamento che potrà essere definitivo solo dopo che tutte le nuove musiche venute alla luce saranno catalogate e studiate con attenzione.

Le prime opere pubblicate risalgono al 1862, quando Hugues aveva 26 anni e aveva già ridotto la sua attività concertistica itinerante col fratello limitandola alle sole esibizioni locali. In realtà nell'archivio sono presenti molte partiture strumentali che poi non sono state pubblicate e probabilmente furono scritte anche prima del 1862. Sul quotidiano casalese «Il Monferrato» del 4 novembre 1871 troviamo una recensione del *Notturmo per flauto e pianoforte* op. 53 appena pubblicato da Lucca (n. edizione 20346) che si chiude segnalando che “L'Hugues tiene molte composizioni inedite: mi auguro di vederle presto poste a disposizione degli amatori della buona musica — per mezzo della stampa.” Sicuramente Hugues aveva quindi l'abitudine di comporre brani per il proprio piacere o per uso personale e solo una parte di questi sono poi stati pubblicati. Raiteri ha individuato centinaia di manoscritti rimasti inediti e la maggior parte è costituita da brani sacri non presenti nel Duomo e quindi non legati all'attività liturgica locale. Ma anche fra i brani strumentali ve ne sono moltissimi del tutto sconosciuti e per organici che non hanno riscontro fra quelli pubblicati. Un caso emblematico è quello dei terzetti per tre flauti, un genere molto praticato fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento e poi diventato meno popolare nel corso del secolo, che sono del tutto sconosciuti e nessuno immaginava che Hugues ne avesse composti addirittura 6.

The compositions of Pietro Luigi Eugenio Hugues

Pietro Luigi Eugenio Hugues, despite being only an amateur, was a rather prolific composer. In 2001 I compiled a first draft of the catalog of his compositions for the biographical volume edited by Claudio Paradiso and published by the Municipality of Casale Monferrato and I identified 145 songs with work number published and 51 manuscripts of sacred compositions for liturgical use preserved in the Chapter Archives of the Cathedral of Casale Monferrato. The situation seemed clear: Hugues had wrote mostly pieces for the flute, his instrument, and had them published. The fact that there were few sacred passages published and the rest remained manuscript inside the Cathedral clarified that his religious production was of an occasional nature and linked to his needs in liturgical musical service.

The recent discovery of his musical archive made by Bruno Raiteri has completely shocked this previous view of Hugues work and made necessary a rethink, which can only be definitive after all the new music that has come to light will be catalogued and studied carefully.

The first published works date back to 1862, when Hugues was 26 years old and had already reduced his traveling concert activity with his brother, limiting it to local performances only. Actually in the archive there are many instrumental scores that were not published and probably were written even before 1862. In the newspaper of Casale «Il Monferrato» of 4 November 1871 we find a review of the *Nocturne for flute and piano* op. 53 just published by Lucca (edition no. 20346) which ends by reporting that “Hugues has many unpublished compositions: I hope to see them soon made available to lovers of good music — through the press.” Surely Hugues therefore had the habit of composing songs for his own pleasure or for personal use, and, only some of these were later published. Raiteri has identified hundreds of manuscripts that remained unpublished and the majority consists of sacred pieces not present in the Cathedral and therefore not linked to the activity local liturgical. But even among the instrumental pieces there are many that are completely unknown and for ensemble that do not match those he published. An emblematic case is that of trios for three flutes, a genre widely practiced between the end of the eighteenth century and the beginning of the nineteenth century that then became less popular throughout the century, which are completely unknown and no one imagined that Hugues had composed as many as 6 of them.

Per non parlare dei brani cameristici per archi o di quelli con pianoforte, anch'essi del tutto sconosciuti. L'unico esempio conosciuto ad oggi era quello delle *Tre melodie* op. 114 per 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso ad libitum che si credeva erroneamente un unicum.

La scoperta di Bruno Raiteri è quindi fondamentale perché mostra chiaramente che la produzione edita di Hugues è solo la punta emersa di un iceberg di composizioni in gran parte rimaste manoscritte e ancora in attesa di pubblicazione. Non si può nemmeno pensare che se questi brani sono rimasti inediti il motivo sia dovuto al loro scarso valore musicale o ad una scelta personale di Hugues. Se la produzione edita mostra una qualità decisamente elevata ed omogenea lo stesso si può dire delle musiche manoscritte a partire da quelle sacre conservate nell'Archivio Capitolare del Duomo di Casale Monferrato e dalla parte di quelle appena ritrovate che ho già avuto la possibilità di esaminare e studiare. È quindi da sottolineare con favore il fatto che Bruno Raiteri abbia deciso di pubblicarle affidandosi ad una nuova casa editrice proprio per superare il principale ostacolo che aveva incontrato lo stesso Hugues all'epoca: il dover sottostare alle necessità economiche di una casa editrice con le sue ovvie logiche commerciali.

Poco alla volta le numerose composizioni ancora inedite di Hugues verranno pubblicate e saranno disponibili per tutti i musicisti che vogliono arricchire il loro repertorio con dei brani scritti nella seconda metà dell'Ottocento, un periodo nel quale l'interesse per il mondo del melodramma aveva ridotto al minimo la pubblicazione dei brani strumentali e delle composizioni di musica sacra.

Ugo Piovano

Not to mention the chamber pieces for strings or those with piano, also completely unknown. The only example known to date was that of the *Three Melodies* op. 114 for 2 violins, viola, cello and double bass ad libitum which was mistakenly believed to be unique.

Bruno Raiteri's discovery is therefore fundamental, because it clearly shows that the production edited by Hugues is only the tip of an iceberg of compositions that have largely remained still awaiting publication. You can't even think that these pieces remained unreleased is due to their poor musical value or to a personal choice by Hugues. If the published production shows a decidedly high and homogeneous quality, the same can be said of manuscript music starting from the sacred ones preserved in the Capitular Archives of the Casale Monferrato Cathedral and on the side of the newly rediscovered ones that I have already had the opportunity to examine and study. It is therefore worth highlighting the fact that Bruno Raiteri decided to publish them entrusting himself to a new publishing house, precisely to overcome the main obstacle Hugues himself had encountered at the time: having to submit to the economic needs of a publishing house with his own obvious commercial logic.

Little by little Hugues' numerous still unpublished compositions will be published and will be available to all musicians who want to enrich their repertoire with songs written in the second half of the nineteenth century, a period in which the interest in the world of melodrama had reduced the publication of instrumental pieces and Holy music compositions to a minimum.

Ugo Piovano

(English version by S.V.)

Il *Concerto originale per due flauti con accompagnamento di pianoforte* è uno dei due "concerti" ritrovati nel 2021 insieme all'archivio del musicista Casalese. Il secondo concerto, dal titolo "*Concerto in La*", ci è purtroppo pervenuto incompleto.

Il fulcro di interesse, esplicitato nel titolo, è riservato per i due strumenti solisti mentre al pianoforte è affidata principalmente la funzione di sostegno e di raccordo; talvolta lo strumento a tastiera è utilizzato per evidenziare i temi variati virtuosisticamente dei due flauti.

Del concerto esistono più parti e con due calligrafie diverse ma ascrivibili entrambe a Hugues:

-

La partitura completa dei tre movimenti (parte del pianoforte con le guide dei flauti)

- La sola parte del pianoforte, integrale e corrispondente alla partitura nella struttura nelle tonalità;

- La parte staccata del primo flauto senza il terzo movimento;

- La parte staccata del secondo flauto senza il primo movimento

Le parti staccate del primo del secondo flauto sono mutile (si interrompono circa a metà del secondo movimento)

I manoscritti del concerto contengono pochissime correzioni, si presume che le bozze siano andate perse. La carta utilizzata per la stesura del concerto, per quanto riguarda la partitura completa (quella presa in considerazione per la realizzazione di questa edizione), in formato oblungo e con fogli a 14 pentagrammi, proviene dalla Tipografia Canfari di Torino, attiva tra il 1834 e il 1865. Hugues soggiornava a Torino alla fine degli anni Cinquanta ed era in piena attività concertistica con il fratello Felice: è quindi ragionevole supporre che la sua produzione per due flauti e pianoforte, concerto compreso, sia in gran parte risalente a quel periodo. Per quanto riguarda le indicazioni dinamiche e le articolazioni, sono presenti solo nel primo movimento, mentre nel secondo e nel terzo sono praticamente assenti nelle due parti dei flauti mentre la parte del pianoforte le riporta.

Il brano è strutturato in tre movimenti: il primo, *Allegro*, in sol maggiore (177 battute), in tempo di 4/4, termina in dominante collegandosi al secondo, *Andante religioso*, in si bemolle maggiore, (137 battute) in tempo di 3/8; il terzo, *Allegro*, (281 battute) ha la tonalità d'impianto nuovamente in sol maggiore ed è in 2/4. Sul manoscritto, i tre movimenti si susseguono senza soluzione di continuità.

The *Concerto originale per due flauti con accompagnamento di pianoforte* is one of the two "concerts" found in 2021 together with the archive of the musician from Casale Monferrato. The second concert, entitled "*Concerto in La*", unfortunately reached us incomplete.

The focus of interest, explained in the title, is reserved for the two solo instruments while the piano is mainly entrusted with the function of support and connection; sometimes the keyboard instrument is used to highlight the virtuosically varied themes of the two flutes.

There are several parts of the concert and with two different calligraphies but both attributable to Hugues:

- The complete score of the three movements (piano part with flute guides)

- The piano part alone, integral and corresponding to the score in terms of structure and tonality;

- The part of the first flute without the third movement;

- The part of the second flute without the first movement

The parts of the first and second flute are only partial (they stop about halfway through the second movement)

The concert manuscripts contain very few corrections, the proofs are presumed to have been lost. The paper used for the drafting of the concert, as regards the complete score (the one taken into consideration for the creation of this edition), in oblong format and with sheets of 14 staves, comes from the Tipografia Canfari of Turin, active between 1834 and 1865. Hugues was staying in Turin at the end of the 1850s and was in full concert activity with his brother Felice: it is therefore reasonable to assume that his production for two flutes and piano, including the concert, largely dates back to that period. As regards the dynamic indications and the articulations, they are present only in the first movement, while in the second and third they are practically absent in the two flute parts while the piano part brings them back.

The piece is structured in three movements: the first, *Allegro*, in G major (177 bars), in 4/4 time, ends in dominant, connecting to the second, *Andante religioso*, in B flat major, (137 bars) in time of 3/8; the third, *Allegro*, (281 bars) has the main key again in G major and is in 2/4 time. On the manuscript, the three movements follow one another without interruption.

IV

Nella partitura, Hugues inserisce alcune lettere di riferimento e unicamente nel primo movimento (la lettera A è assente, è stata aggiunta dall'editore in fase di trascrizione e fa riferimento all'entrata dei due flauti).

In questa edizione sono riportate solo le indicazioni segnate da Hugues. In questo modo l'esecutore è posto di fronte al testo così come lo ha lasciato il compositore e può decidere autonomamente come completare il lavoro seguendo il proprio gusto personale.

L'analisi completa è visionabile sul sito www.raiterimusica.it

Daniela Priarone

In the score, Hugues inserts some reference letters and only in the first movement (the letter A is absent, it was added by the publisher during transcription and refers to the entrance of the two flutes).

In this edition only the indications marked by Hugues are reported. In this way the performer is faced with the text as the composer left it and can decide independently how to complete the work following his own personal taste.

The complete analysis can be viewed on the website www.raiterimusica.it

Daniela Priarone

(English version by S.V.)

Concerto originale

per due flauti
con accompagnamento di Pianoforte

Prima edizione assoluta

Luigi HUGUES
(1836 - 1913)

Allegro

Flauto I

Flauto II

Pianoforte

ff

p

5

10

15

This musical score is for a piece titled "EBR 3". It consists of five systems of music, each with a treble and bass staff. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 4/4. The score begins at measure 19, marked with a box containing the letter "A". The first system (measures 19-24) features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The second system (measures 25-30) includes a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The third system (measures 31-36) features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The fourth system (measures 37-42) features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The fifth system (measures 43-48) features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The score includes various musical notations such as notes, rests, accidentals, and dynamic markings like *p* (piano) and *f* (forte).

19

A

19

A

25

p

25

p

31

31